

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)
ai sensi del D.Lgs. 104/2017

TERMOLI SUSTAINABLE EXPANSION PROJECT

***Risposta alla richiesta di integrazioni
tecniche di merito ARPA Molise***

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 105182/2026 del 07-08-2026
Allegato 1 - Copia Documento



Progetto n. 26ESI052
Revisione: 01
Data: Agosto 2026
Nome File: 26ESI052-Integrazioni PAUR
Momentive_rev01.docx

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)

TERMOLI SUSTAINABLE EXPANSION PROJECT

DATA

Luglio 2026

PROGETTO

26ESI052

PAGINA

2 di 11

INDICE

PREMESSA	3
1 QUALITÀ DELL'ARIA	4
1.1 Sequenza temporale degli interventi e assetto emissivo di progetto.....	4
1.2 Valutazione delle ricadute al suolo nelle fasi intermedie di progetto	5
2 SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE	6
2.1 Contesto idrogeologico e circolazione idrica sotterranea	6
2.2 Pericolosità idraulica degli interventi.....	7
2.3 Effetti degli eventi meteorologici estremi	10

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 105182/2026 del 07-08-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**TERMOLI SUSTAINABLE EXPANSION PROJECT**

DATA

Luglio 2026

PROGETTO

26ESI052

PAGINA

3 di 11

PREMESSA

Lo stabilimento Momenive è ubicato nel nucleo industriale di Termoli (CB) ed è localizzato nell'ambito dell'area del Consorzio di Sviluppo Industriale della valle del Biferno.

Le attività svolte nel sito sono riconducibili alle seguenti categorie IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- *"4.1 g) Fabbricazione di prodotti chimici organici - composti organometallici";*
- *"5.2 b) Smaltimento o recupero dei rifiuti pericolosi in impianti di incenerimento con capacità superiore a 10 t/g";*
- *"5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi [...] con capacità superiore a 50 t, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti."*

Momenive ha presentato in data 30/12/2025 istanza di rilascio PAUR per il progetto *"Termoli Sustainable Expansion Project"*, che prevede i seguenti interventi:

1. Installazione di un nuovo termossidatore per l'abbattimento delle emissioni di COV dagli sfiati di processo.
2. Interventi MQ Resin – AF Emulsion – D672 upgrade che riguardano l'aumento/potenziamento di asset produttivi tutti afferenti all'area Polimeri & Fluidi.
3. Interventi di produzione A-1170 a partire dal prodotto A-1110 (produzione già esistente) nel sito Momenive.

Nell'ambito del suddetto procedimento, ed alla comunicazione della Regione Molise di avvio della Fase 2 del PAUR (Prot. ARPA al n. 6227 del 28/04/2026), ARPA Molise ha richiesto integrazioni tecniche in materia di "qualità dell'aria" e "sottosuolo e acque sotterranee" al fine di poter completare le attività istruttorie in corso di sua competenza.

Il presente documento costituisce pertanto la Relazione di risposta alle integrazioni sopra formulate.

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)
TERMOLI SUSTAINABLE EXPANSION PROJECT

DATA

Luglio 2026

PROGETTO

26ESI052

PAGINA

4 di 11

1 QUALITÀ DELL'ARIA

1.1 Sequenza temporale degli interventi e assetto emissivo di progetto

Dalla lettura del capitolo 4.3.4.1 (documento a)) sembrerebbe che il primo step del progetto sia legato alla realizzazione del postcombustore, infatti, il paragrafo *Assetto post operam* parla di come cambieranno le emissioni in atmosfera dopo la sua realizzazione.

Il capitolo 4.3.4.1 si chiude con la seguente affermazione:

"Resta valido che, a seguito dell'implementazione dell'ossidatore termico, per MQ Resin, AF Emulsion, D672 upgrade e produzione A1170 gli sfiati di processo di normal vent saranno inviati al nuovo termossidatore."

Da quest'ultima dichiarazione, tuttavia, emerge che gli interventi previsti non sono nell'ordine di presentazione depositata. L'ordine, infatti, degli interventi è dichiarato nel cronoprogramma su riportato e prevede:

1. Interventi MQ Resin - AF Emulsion - D672 upgrade che riguardano l'aumento/potenziamento di asset produttivi tutti afferenti all'area Polimeri & Fluidi.
2. Interventi di produzione A1170 a partire dal prodotto A1110 (produzione già esistente) nel sito Momentive.
3. Installazione di un nuovo termossidatore per l'abbattimento delle emissioni di COV dagli sfiati di processo.

Pertanto, in ragione di quanto su esposto si chiede di chiarire in merito.

In riferimento a quanto sopra osservato, si precisa che gli interventi oggetto del presente procedimento saranno realizzati secondo la sequenza temporale riportata nel cronoprogramma di progetto, ovvero:

1. Realizzazione degli interventi **MQ Resin, AF Emulsion e D672 Upgrade**;
2. Avvio della **produzione A1170** a partire dal prodotto A1110;
3. Installazione e messa in esercizio del **nuovo termossidatore** per l'abbattimento dei COV.

Con riferimento al paragrafo 4.3.4.1 del SIA, si evidenzia che la descrizione delle modalità di convogliamento dei flussi emissivi ai sistemi di abbattimento esistenti (E04, E05, E07 ed E101) è riferita all'assetto impiantistico previsto nelle fasi antecedenti alla realizzazione del nuovo termossidatore, durante le quali i nuovi flussi di processo saranno gestiti mediante gli impianti di abbattimento già presenti nel sito, verificati e ritenuti adeguatamente dimensionati ai fini del trattamento delle ulteriori portate previste.

La frase conclusiva del paragrafo:

"Resta valido che, a seguito dell'implementazione dell'ossidatore termico, per MQ Resin, AF Emulsion, D672 Upgrade e produzione A1170 gli sfiati di processo di normal vent saranno inviati al nuovo termossidatore."

fa invece riferimento all'assetto emissivo definitivo, conseguente alla realizzazione della terza fase progettuale (nuovo termossidatore).

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
PROTOCOLLO ARRIVO N. 105182/2026 del 07-08-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)

TERMOLI SUSTAINABLE EXPANSION PROJECT

DATA

Luglio 2026

PROGETTO

26ESI052

PAGINA

5 di 11

1.2 Valutazione delle ricadute al suolo nelle fasi intermedie di progetto

Per quanto riguarda, invece, lo studio delle ricadute al suolo delle emissioni in atmosfera (documento di cui alla lettera c)), è stato considerato lo scenario ante operam *“basato sui dati autorizzati delle emissioni ai camini dello stabilimento Momenive relativi alla condizione ante operam la realizzazione di tutti gli interventi in progetto”*, mentre lo scenario post operam *“rappresenta l’assetto emissivo dello stabilimento Momenive nella configurazione postoperam, basato anch’esso sui dati emissivi limite VLE, per i camini non oggetto di modifica, e considerando i dati di progetto per i punti di emissione modificati.”*

Il lavoro presentato può, quindi, essere inteso come una previsione degli impatti emissivi riferiti all’assetto finale, risultante dall’attuazione di tutti e tre gli interventi oggetto di VIA nel procedimento PAUR, con effetti stimati a partire dal secondo trimestre 2030 (start up come da cronoprogramma).

Tuttavia, non risulta effettuata una valutazione specifica - se non in termini molto generici di come saranno trattate le emissioni - degli impatti sulla qualità dell’aria derivanti dai soli interventi di cui ai punti precedenti, ovvero delle modifiche emissive che si produrrebbero nelle fasi intermedie prima dell’installazione del nuovo termossidatore. Pertanto, si chiede di integrare la documentazione agli Atti in tal senso.

In riferimento a quanto sopra osservato, si conferma che lo Studio delle ricadute al suolo delle emissioni in atmosfera è stato sviluppato confrontando lo scenario ante operam con lo scenario post operam finale, quest’ultimo rappresentativo dell’assetto emissivo definitivo dello stabilimento a seguito della realizzazione di tutti e tre gli interventi previsti dal progetto.

Tale impostazione è stata adottata in quanto l’installazione del nuovo termossidatore rappresenta l’intervento che determina la configurazione emissiva finale dello stabilimento, mediante la realizzazione del nuovo punto di emissione E220 e la contestuale modifica delle modalità di convogliamento degli sfiati di processo.

Per quanto riguarda le fasi intermedie di attuazione del progetto, gli interventi MQ Resin, AF Emulsion, D672 Upgrade e A1170 non prevedono l’attivazione di nuovi punti di emissione in atmosfera, bensì il convogliamento dei nuovi flussi emissivi ai sistemi di abbattimento esistenti, opportunamente verificati e ritenuti idonei a trattare le ulteriori portate previste.

Le modalità di gestione dei flussi emissivi nelle fasi antecedenti all’installazione del nuovo termossidatore sono descritte nel paragrafo 4.3.4.1 del SIA, nel quale sono riportati, per ciascun intervento, i sistemi di abbattimento esistenti ai quali saranno convogliati i relativi sfiati di processo fino alla messa in esercizio del nuovo ossidatore termico.

Si evidenzia, infine, che nelle fasi intermedie di attuazione del progetto le emissioni convogliate ai sistemi di abbattimento esistenti continueranno a rispettare i valori limite di emissione autorizzati (VLE). I nuovi flussi emissivi risultano infatti compatibili con la capacità dei sistemi di abbattimento esistenti e non comportano l’attivazione di nuovi punti di emissione né modifiche sostanziali dell’assetto emissivo autorizzato.

Alla luce di quanto sopra esposto, non sono attesi impatti significativi sulla componente atmosfera nelle fasi intermedie di progetto, antecedenti all’installazione del termossidatore.

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)

TERMOLI SUSTAINABLE EXPANSION PROJECT

DATA

Luglio 2026

PROGETTO

26ESI052

PAGINA

6 di 11

2 SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

2.1 Contesto idrogeologico e circolazione idrica sotterranea

In merito agli aspetti di tutela della risorsa idrica sotterranea dovrà essere fornita la Carta idrogeologica dell'area e lo schema di circolazione idrica sotterranea ricostruito sulla base dei dati piezometrici allo stato disponibili. Inoltre, fini della definizione del contesto idrogeologico di riferimento, sulla base dei dati dei monitoraggi chimici effettuati nei piezometri installati nel polo impiantistico, dovrà essere fornita una caratterizzazione idrochimica aggiornata dei corpi idrici sotterranei presenti nell'area di progetto.

In riferimento alla suddetta richiesta, si rimanda all'**Allegato 1** alla presente Relazione, predisposto dal Dott. Geol. Roberto Sacco per conto di Momenitive, nel quale vengono forniti gli elementi integrativi richiesti.

In particolare, il documento riporta:

- la carta idrogeologica (carta delle isopiezometriche), con l'indicazione della morfologia del corpo idrico sotterraneo (falda acquifera), della direzione e del verso di drenaggio della falda;
- la caratterizzazione chimica delle acque del corpo idrico sotterraneo, effettuata sulla base dei campionamenti eseguiti, con i relativi certificati analitici.

Il documento evidenzia che le attività di caratterizzazione ambientale eseguite, in conformità alle Linee Guida regionali e al D.lgs. 152/2006, non hanno evidenziato superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per la matrice suolo/sottosuolo.

Per le acque sotterranee è stato rilevato il superamento della CSC esclusivamente per il manganese, mentre tutti gli altri parametri risultano conformi ai limiti normativi. Tale superamento non è attribuibile alle attività dello stabilimento, in quanto il manganese non è impiegato nel ciclo produttivo ed è coerente con il fondo geochimico naturale dell'acquifero della Piana del Biferno, come documentato dalla letteratura di settore.

Si rimanda al già citato Allegato 1 per tutti i dettagli.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 105182/2026 del 07-08-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)

TERMOLI SUSTAINABLE EXPANSION PROJECT

DATA

Luglio 2026

PROGETTO

26ESI052

PAGINA

7 di 11

2.2 Pericolosità idraulica degli interventi

Per quanto concerne la vulnerabilità del sito rispetto a fenomeni di esondazione il proponente afferma che "Sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Bacino l'area in esame, classificata a pericolosità idraulica moderata PI2 in quanto inondabile con tempi di ritorno compresi tra 30 e 200 anni. In merito a tale vincolo, è stata effettuata una verifica della compatibilità idraulica del progetto con quanto previsto nel Piano PAI rischio idraulico". A tal proposito si segnala che dalla sovrapposizione del layout di progetto con gli areali a pericolosità idraulica perimetrati dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, risulta che parte del termossidatore insiste anche su areali ad elevata pericolosità idraulica (PI3), ossia su aree inondabili per tempo di ritorno minore o uguale a 30 anni. Ciò posto, ai fini di una compiuta valutazione degli impatti e delle relative misure di mitigazione, si segnala la necessità che il Proponente fornisca un quadro aggiornato dello scenario di base per la tematica in oggetto.

In riferimento a quanto sopra osservato, si precisa che l'area interessata dal progetto ricade prevalentemente in aree a pericolosità idraulica moderata **PI2** e, limitatamente ad una porzione dell'intervento relativa all'installazione del nuovo termossidatore, anche in aree a pericolosità idraulica elevata **PI3**, così come riportato al paragrafo 2.2.2 del SIA in cui si evidenziava che:

"L'area interessata dal progetto in esame risulta perlopiù compresa nella perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica PI2 (moderata) ed in minima parte nelle aree a pericolosità idraulica PI3 (alta)."

Pertanto, l'inquadramento in materia di pericolosità idraulica riportato nel SIA risulta già allineato con la richiesta formulata. A seguire un estratto della figura 2 del SIA presentato.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 105182/2026 del 07-08-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)

TERMOLI SUSTAINABLE EXPANSION PROJECT

 DATA
Luglio 2026

 PROGETTO
26ESI052

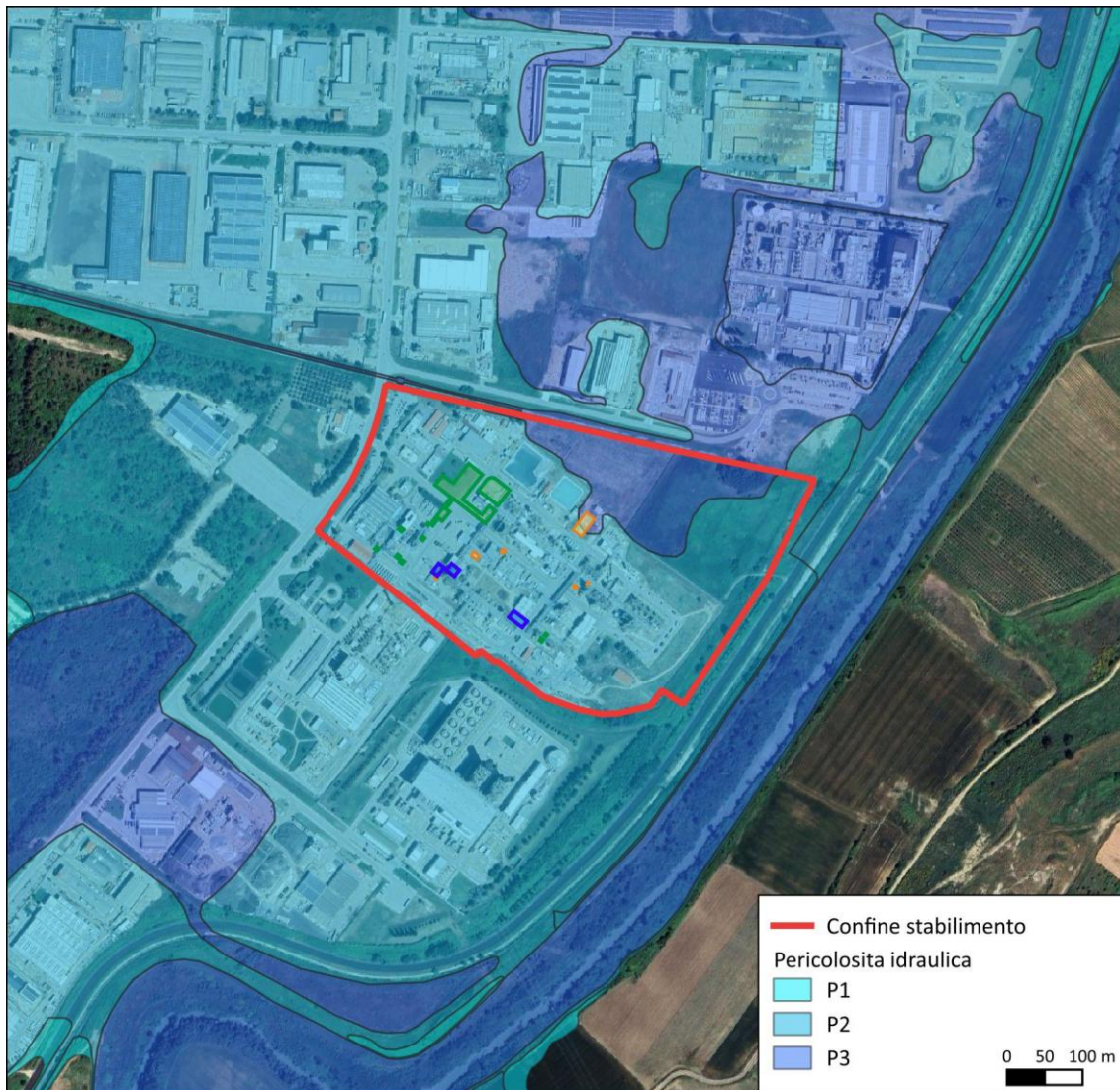
 PAGINA
8 di 11


Figura 1 - Stralcio della carta di pericolosità idraulica

Pertanto, Momentive ha sviluppato un'adeguata analisi di verifica idraulica ("*Allegato A Relazione Tecnica*"), che si riporta in **Allegato 2** alla presente Relazione. Tale valutazione è stata sviluppata dall'Ing. Angelo Fratini per conto di Momentive, contenente gli approfondimenti tecnici e gli elementi integrativi richiesti.

Dalla suddetta relazione si evince quanto segue:

- l'intervento in progetto risulta indelocalizzabile, data la stretta interconnessione con gli impianti esistenti;
- Verranno comunque adottate le misure di protezione civile rispetto a tale problematica mediante installazione dei quadri elettrici a quote superiori a quelle di inondazione.
Inoltre, nel caso di eventi alluvionali se ne terrà conto anche nel Piano di emergenza ed evacuazione di stabilimento;
- in termini di potenziale variazione delle condizioni di rischio idraulico locale, non sono attese variazioni significative, né un incremento delle condizioni di rischio delle aree circostanti, in quanto

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**TERMOLI SUSTAINABLE EXPANSION PROJECT**

DATA

Luglio 2026

PROGETTO

26ESI052

PAGINA

9 di 11

anche le eventuali volumetrie sottratte alla zona di esondazione del corso d'acqua sono da considerarsi trascurabili, rispetto al totale di stabilimento (la superficie interessata dalle opere in progetto risulta infatti inferiore all'1% della superficie complessiva di sito);

- l'intervento in progetto risulta compreso tra gli interventi ammissibili dalla disciplina di PAI.

Si rimanda al già citato Allegato 2 per tutti i dettagli.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 105182/2026 del 07-08-2026
Allegato 1 - Copia Documento

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)

TERMOLI SUSTAINABLE EXPANSION PROJECT

DATA

Luglio 2026

PROGETTO

26ESI052

PAGINA

10 di 11

2.3 Effetti degli eventi meteorologici estremi

Inoltre, il Proponente dovrà fornire informazioni e/o valutazioni aggiornate rispetto agli eventuali effetti indiretti, sulle componenti sottosuolo e acque sotterranee, derivanti dagli eventi meteorologici estremi che hanno interessato il territorio regionale tra il 29/03/2026 e il 03/04/2026.

In riferimento alla suddetta richiesta, si precisa che lo Stabilimento Momentive, non è stato interessato dall'evento alluvionale in oggetto, in quanto ubicato a quote altimetricamente superiori rispetto alle aree circostanti.

La "Relazione integrativa di vulnerabilità del sito", riportata in **Allegato 2** alla presente ed a cui si rimanda per ogni necessario dettaglio, evidenzia che le potenziali interazioni sulla componente suolo e sottosuolo, derivanti da eventi meteo estremi, saranno di entità limitata in quanto:

- l'area di intervento è attualmente ubicata ad una quota pari a 7,48 m s.l.m. per cui è prevista la realizzazione di un rilevato tale da riportare la quota di progetto a +100.000 ovvero 10,32 m s.l.m.
- le operazioni di scavo per la realizzazione di bacini di contenimento/fondazioni costituiscono ordinarie attività di cantiere; esse saranno condotte nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione e recupero/smaltimento dei materiali prodotti;
- dal punto di vista dell'impermeabilità del suolo, non sono attese variazioni significative rispetto all'assetto attuale di stabilimento. La superficie oggetto di trasformazione su cui saranno realizzate le nuove opere è inferiore all' 1% della superficie totale di stabilimento.

L'area in esame è inoltre caratterizzata dalle seguenti quote di inondazione (m s.l.m.) in funzione dei diversi tempi di ritorno.

Quote raggiunte dall'acqua	Tr
8,26 m	30 anni
9,43 m	200 anni
10,79 m	500 anni

Tabella 1

L'evento alluvionale più significativo documentato degli ultimi anni nell'area industriale di Termoli si è verificato nei giorni 23, 24 e 25 gennaio 2003. Dai dati raccolti durante l'evento, l'Autorità di Bacino ha effettuato una taratura e una verifica del modello idrologico. I risultati dimostrano che l'evento ha avuto un tempo di ritorno compreso tra 30 e 100 anni (Fonte: Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Biferno e minori – Relazione Integrativa).

Lo stabilimento Momentive non è stato interessato dall'evento alluvionale in oggetto, in quanto ubicato a quote altimetricamente superiori rispetto alle aree circostanti. In considerazione di quanto sopra esposto è possibile affermare che: *"l'area in esame successivamente alla costruzione del rilevato è posta alla quota di circa 10,32 m s.l.m., non sarà interessata da fenomeni alluvionali con lo stesso tempo di ritorno, essendo la quota del rilevato superiore alla quota massima di inondazione prevista pari a 8,26 m."*

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**TERMOLI SUSTAINABLE EXPANSION PROJECT**

DATA

Luglio 2026

PROGETTO

26ESI052

PAGINA

11 di 11

Alla luce di tali considerazioni, si ritiene che gli eventi meteorologici estremi sopra richiamati non abbiano determinato modifiche del quadro ambientale di riferimento tali da influenzare le valutazioni sviluppate nel SIA per il progetto in esame e che la differenza altimetrica esistente costituisca un adeguato margine di sicurezza nei confronti della vulnerabilità dell'area di intervento rispetto ai possibili fenomeni alluvionali.

Pertanto, tali eventi meteorologici non hanno prodotto effetti indiretti significativi sulle componenti sottosuolo e acque sotterranee tali da richiedere l'aggiornamento delle valutazioni ambientali sviluppate nell'ambito del procedimento.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 105182/2026 del 07-08-2026
Allegato 1 - Copia Documento